SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206544
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	quadratura architettonica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Collegio dei Nobili
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
LDCS - Specifiche	Piano nobile: sala dei mappamondi, parete ovest
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da	1787
DTSF - A	1787
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Galliari Giovannino
AUTA - Dati anagrafici	1746/ 1818
AUTH - Sigla per citazione	00001021
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	muratura/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	1800
MISN - Lunghezza	1237
MISV - Varie	le misure qui indicate corrispondono alle dimensioni delle pareti del salone/ lunghezza della parete ovest 1237
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, sporcizia, graffi, scalfiture
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Nicola Restauri - Aramengo d'Asti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione parietale si sviluppa su tutta la superficie della sala, compresi gli sguinci di porte e finestre, ornati da semplici campiture geomeriche con decori decorativi ovali di colore grigio su fondo verde. Sulla parete ovest la decorazione a finto marmo verde con venature grigie finge un tempietto con edicola sottostante. In funzione di sovrapporta, in corrispondenza delle due porte, vi sono due riquadri con ritratti di Pitagora ed Euclide.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 14 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)

ISRI - Trascrizione	VA/ STUDIIS./ RERUM. NATURAE./ ET. MATH.
NSC - Notizie storico-critiche	La decorazione del salone centrale, realizzata in seguito ai progetti elaborati dall'architetto Mario Ludovico Quarini per l'insediamento dell'Accademia nell'edificio del Collegio dei Nobili nel 1784, fu commissionata a Giovannino o Giovanni Galliari, nato a Treviglio il 18 agosto 1746 dal famoso scenografo e quadraturista Fabrizio. Appartenenti alla famiglia Galliari, responsabile della produzione di scenografie per cinquant'anni al Teatro Regio di Torino, Giovannino e il fratello Giuseppino furono gli ultimi della dinastia ad operare per le stagioni operistiche del principale teatro della città. La bibliografia ricorda alcune opere di Giovannino in musei torinesi: i bozzetti per l' "Idalide" di Rispoli in scena al Regio nel 1786, per "La clemenza di Tito", per il ballo "L'Orfano della China" nella stagione 1789-90, per il ballo "Il re alla caccia" nel 1790 e per "Alessandro nelle Indie" nel 1798 (cfr. A. Basso, a cura di, "Il Teatro Regio di Torino 1740-1990. L'arcano incanto", Milano 1991, pp. 445-6; 465-6; cat. n. V. 10 e V. 12). Tra le imprese decorative attribuitegli si segnalano il progetto per la facciata della chiesa di San Lorenzo ad Andorno nel 1794 (cfr. voce biografica compilata da V. Terraroli per il "Dizionario biografico degli italiani", Roma 1998, vol. 51 p. 644), i dipinti nel Duomo e quelli nella casa Ferrero della Marmora a Biella (cfr. M. Viale Ferrero, "La scenografia del '700 e i fratelli Galliari, Torino 1963, pp. 59-60).Per la ricostruzione delle varie fasi progettuali della decorazione del salone delle adunanze, dalla redazione di diversi disegni di Mario Quarini alla realizzazione delle finte architetture da parte di Giovannino Galliari si rimanda a A. Cavallari-Murat, "Architettura dipinta e architettura costruita nel confronto Galliari- Quarini del 1786-87" in "Studi piemontesi", Torino 1979 v. 8, fasc. 2 pp. 325-334. Oltre alla serie di tavole citate dallo studioso, conservate nella collezione Simeom presso l'Archivio Storico del Comune di Torino, si segnalano altri due elaborati grafici del Quarini comparsi sul mercato antiquariale nel 1999, di cui rimane documentazione fotografica nell'Archivio della Galleria Sabauda.Già nella scheda redatta da Baudi di Vesme, sulla base di Casalis e De Gregory, era menzionata la decorazione dell'Accademia (cfr. A. Baudi di Vesme, "Schede", Torino 1966, pp. 490-501), dove Galliari "centra lo spazio dell'aula e lo dilata sul filo esatto dell'immaginario erudito; introduce a fondale l'abside di un tempio a cupola, alleggerito con lesene nitide, a finto paramento murario, una trama luminosa di velature in grigio e verdino" (cfr. Andreina Griseri "Veritas et Utilitas. Un traguardo da Guarini al Settecento" in "Tra società e scienza. 200 anni di storia dell'Accademia delle Scienze di Torino", catalogo della mostra, Torino 1988, p. 26). La bibliografia indica come fonti archivistiche il verbale dell'adunanza del 30 novembre 1787, in cui fu deliberata la concessione a Giovannino Galliari di una "medaglia d'oro in contrassegno dell'universal gradimento intorno a lavori da lui messi in opera nel salone", e un pagamento di £. 1000. Nel corso della ricerca d'archivio sono stati reperiti due pagamenti del 1787 ed uno del 1788, per lire 1500 complessive, al "Pittore Gio. Galliari come da ordinato sig.to Morozzo" (cfr. AASTO/ cat. 11 "Situazione finanziaria" classe I m. 344 "Documenti contabili" 1783-1800, fasc. 5 "Libro delle Spese per la Reale Accademia delle Scienze principiato li 22 novembre dell'anno 1783"-1799). Il primo acconto fu versato su quietanza del 25 luglio 1787 ed il saldo su nota del 16 gennaio 1788, cui seguì una "gratificazione accordata al Pittore Gio. Galliari come da mandato sig. to Morozzo, e sua quitt.a delli 27 gennaio ... [1789] per £. 250". La campagna decorativa dunque fu compiuta nell'estate del 1787, dal

	momento che a novembre i lavori erano già conlusi.Il pittore, "aggiornato sul dibattito del neoclassico" con predilezione per gli "ornamenti del Borra, apprezzato nelle dimore inglesi", nel "disegno della volta a cassettoni, intervallato da motivi solari geometrici, orienta ad evidenza verso le prospettive esatte dell'architetto Filippo Castelli... In conclusione era evidente un deciso legamento con il repertorio dello stile Luigi XVI, passato da Parigi a Londra a Berlino a favore delle Reali Accademie illuministe. L'insieme era stato apprezzato e il Galliari aveva ricevuto", oltre alla suddetta medaglia, anche "un sonetto d'accompagno, <<Sola nel sagro tempio entra Natura>>, dell'Arcade Dorino, Giovanni Battista Ghio, pubblicato in un fregio del Valperga nel 1787" (cfr. ibidem, p. 29; foto a p. 17). Prosegue in Osservazioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Accademia delle Scienze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209293
FTAT - Note	veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Libro delle Spese per la Reale Accademia delle Scienze principiato li 22 novembre dell'anno 1783
FNTD - Data	1787-1789
FNTF - Foglio/Carta	pp. 76; 78; 80; 89
FNTN - Nome archivio	AASTO/ cat. 11 Situazione finanziaria cl. I
FNTS - Posizione	344/5
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale Ferrero M.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	vol. II pp. 494; 499
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Studi piemontesi
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	vol. 8 fasc. 2 pp. 325-334 di Cavallari-Murat A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Società e Scienza
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 26-29; 42; 48-51
BIBI - V., tavv., figg.	p. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Basso A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 445-6; 465-6; V. 10; V. 12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	vol. 51 p. 644 di Terraroli V.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Palmiero M. F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	Prosegue da Notizie storico-critiche: La commistione tra architettura vera e pittura illusionistica di elementi architettonici è evidente nella parete ovest in esame, studiata dal Quarini in versioni diverse e poi realizzata in legno "con travi di bosco malegine [larice] rosso e travetti di rovere" con "solo gli zoccoli ed i piedistalli delle colonne e delle lesene principali ... formati con mattoni di quarto" (cfr. A. Bruno, "Da Collegio dei Nobili a tempio della scienza" in "Tra società e scienza. 200 anni di storia dell'Accademia delle Scienze di Torino", catalogo della mostra, Torino 1988, p. 42). Il frontone absidale reca la dedica a "Studiis Rerum Naturae et Math." con monogramma di Vittorio Amedeo III (VA intrecciate), secondo un programma inteso a

OSS - Osservazioni	concepire "gli studi della Natura e della Matematica come approdo di ogni scienza, sul punto di proiettare il risultato finale individuato nel nodo fertile di <<Veritas et Utilitas>>, intese come sapere a favore del vivere civile (cfr. ibidem, p. 29). I dipinti del salone furono restaurati sotto la direzione di Michela Di Macco dall'équipe di Guido Nicola, secondo cui "le decorazioni di tutte le sale ... sono eseguite con la tecnica della tempera e il medium è organico", le volte avevano tracce di riprese e ridipinture occasionali mentre le pareti del salone "erano state oggetto di due interventi successivi, sempre a tempera" (cfr. G. Nicola-G. R. Arosio, "Il restauro delle sale dell'Accademia delle Scienze" in Tra società e scienza. 200 anni di storia dell'Accademia delle Scienze di Torino", catalogo della mostra, Torino 1988, pp. 48-51).